

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI  
ATTIVITÀ COMUNI TRA IRPET E  
UNIVERSITÀ DI SIENA  
PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATIVO IN AMBITO DI  
INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

L'anno 2017, il giorno ... del mese di .....

**TRA**

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (di seguito denominato "**IRPET**"), con sede in Firenze, via Pietro Dazzi n. 1, C.F. e P.I. 04355350481, rappresentato dalla Dott.ssa Patrizia Lattarulo, nata a Pisa il 17/03/1961, dirigente responsabile dell'Area di ricerca 'Economia pubblica e territorio', a ciò incaricata dal Direttore dell'IRPET con determinazione n. 2 del 17.01.2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali, competente alla sottoscrizione del presente atto ai sensi dell'art. 16, comma 1 lett. a), del regolamento di organizzazione dell'IRPET, domiciliata per gli effetti del presente atto presso la sede dell'IRPET;

**E**

Il Dipartimento di scienze politiche ed internazionali dell'Università di Siena (di seguito denominato UNISI), con sede in Siena, via Mattioli 10, C.F. 80002070524, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore, Prof Stefano Maggi, nato a Lecco il 2 marzo 1966, domiciliato per la carica presso UNISI;

**PREMESSO CHE**

- IRPET è ente pubblico di consulenza, sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale della Toscana, per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione, ordinato dalla Regione Toscana con Legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della sopra citata legge di ordinamento dell'IRPET, individua, al comma 1, tra i compiti istituzionali dell'Istituto, "*lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici*" (lett. a), "*lo studio della struttura territoriale regionale e delle sue trasformazioni e dei relativi strumenti analitici*" (lett. b), "*gli studi preparatori per gli atti della programmazione regionale e per il piano di indirizzo territoriale regionale in ordine ai problemi economici, territoriali e sociali*" (lett. d)" e "*la circolazione e la diffusione delle conoscenze*" (lett. e);
- relativamente a tali compiti, l'Istituto "*stabilisce relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari*" (art. 2, comma 3, lett. a) ed "*assume iniziative di formazione specialistica nelle discipline oggetto dell'attività dell'Istituto*" (lett. b);
- nell'ambito dell'attività istituzionale di IRPET per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, di cui al Programma di attività approvato dal Comitato di Indirizzo e controllo con deliberazione n. 4 del 28.11.2017, è tra l'altro previsto lo studio e l'analisi dell'articolazione territoriale del sistema economico regionale, nonché la valutazione degli impatti ambientali al fine della definizione delle politiche regionali,
- UNISI riconosce l'importanza della ricerca di base e applicata, promuove la sperimentazione scientifica, sviluppa rapporti con il mondo della produzione e del lavoro e con istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, attraverso contratti, convenzioni, consorzi e ogni altra forma utile al perseguimento delle finalità istituzionali;

- UNISI promuove forme di collaborazione con le istituzioni locali, nazionali e internazionali, con centri di ricerca, università e altri soggetti pubblici o privati, in Italia o all'estero, che siano utili e opportune per il migliore espletamento delle proprie finalità istituzionali;
- il Dipartimento di scienze politiche ed internazionali di UNISI ha tra le sue linee di ricerca la relazione tra globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo sia dal punto di vista ambientale che sociale; nonché del tema del sistema energetico globale attualmente esistente e delle politiche contro il cambiamento climatico;
- il Dipartimento di scienze politiche ed internazionali di UNISI secondo l'art. 15, c.5, dello statuto dell'università ha autonomia organizzativa, regolamentare, gestionale, contrattuale, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione;
- tra i compiti istituzionali di IRPET e di UNISI, Dipartimento di scienze politiche ed internazionali, vi è dunque l'attività di ricerca sulle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità ambientale e di valutazione a supporto delle politiche regionali in materia;
- ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 della L.241/90, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi di collaborazione quando le attività oggetto di detta collaborazione siano adempimento delle attività istituzionali proprie degli enti stessi;
- al fine del perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, si configura pertanto un interesse comune di IRPET e UNISI allo svolgimento di attività di ricerca ed analisi volte allo sviluppo di un sistema informativo per lo studio di indicatori di sostenibilità ambientale di progetti e interventi con particolare attenzione alla valutazione economica delle loro ricadute ambientali.

## **SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto della collaborazione**

IRPET E UNISI collaborano per la predisposizione di un sistema informativo relativo ad indicatori di sostenibilità ambientale, secondo quanto descritto nel progetto allegato 'A' alla presente convenzione e sua parte integrante.

Lo studio si colloca all'interno del tema della valutazione e del monitoraggio di interventi e politiche, con particolare attenzione alla valutazione economica delle loro ricadute ambientali. Lo studio riguarderà la definizione degli indicatori, l'individuazione delle basi dati utili al popolamento degli indicatori, la standardizzazione degli indicatori, la definizione di opportuni prezzi ombra. Nello specifico, la collaborazione congiunta sarà indirizzata ai seguenti ambiti di attività:

- Ricognizione della letteratura
- Individuazione indicatori
- Raccolta e verifica base dati
- Impostazione della modellistica e dei processi analitici idonei
- Analisi dei prezzi ombra
- Sperimentazione su casi studio
- Sintesi dei risultati e delle statistiche.

### **Art. 2**

#### **Modalità della collaborazione**

Le attività oggetto della collaborazione saranno pianificate, gestite e controllate da un gruppo di lavoro che avrà come responsabile scientifico:

- Per Unisi: il Prof. Massimo Di Matteo, con il coordinamento della Dott.ssa Silvia Ferrini,
- Per Irpet: la Dott.ssa Patrizia Lattarulo, in qualità di dirigente dell'area di ricerca "Economia pubblica e territorio".

Eventuali sostituzioni dei coordinatori dell'attività dovranno essere comunicate per iscritto ed espressamente approvate dalle Parti.

Le parti si impegnano a mantenere costanti rapporti di informazione e scambio sullo svolgimento della ricerca.

Le parti si impegnano, inoltre, nei limiti delle condizioni di riservatezza e restrizione esistenti, a condividere le informazioni e i dati necessari in loro possesso utili per l'effettuazione della ricerca in oggetto.

### **Art. 3**

#### **Risultati**

I dati e i risultati dell'attività di ricerca appartengono ad entrambi gli Enti e potranno essere diffusi nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità concordate tra le parti.

Le Parti concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione e di realizzare attività di comunicazione a sostegno dei programmi e delle azioni attivati.

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle ricerche oggetto della presente collaborazione è condizionata a quanto stabilito nell'art. 7.

### **Art. 4**

#### **Oneri ed impegni**

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 1, IRPET e UNISI collaboreranno tra di loro, impegnandosi reciprocamente a mettere a disposizione le risorse umane interne, le banche dati, la strumentazione informatica e metodologica in possesso, ciascuno in conformità alle rispettive normative.

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al precedente art. 1, sono quantificati in euro 30.000,00 per la durata della Convenzione, come individuati nel prospetto finanziario Allegato 'B' alla presente.

Ai predetti oneri partecipano:

- IRPET, con la messa a disposizione di risorse umane, quantificate complessivamente in euro 8.000,00 e con un contributo finanziario di euro 7.000,00;
- UNISI, con la messa a disposizione di risorse umane, banche dati e strumentazione scientifica, quantificate complessivamente in euro 15.000,00.

Il dettaglio degli oneri è precisato nel prospetto allegato B alla convenzione e sua parte integrante.

### **Art. 5**

#### **Contributo finanziario**

IRPET provvederà ad erogare il contributo di euro 7.000,00 in tre soluzioni, come nel dettaglio che segue:

- la prima, pari al 30%, alla firma;
- la seconda, pari al 50% entro il 31.12.2017,
- l'ultima, per il restante 20%, al termine dell'attività oggetto della presente Convenzione.

Il versamento del contributo sarà effettuato da IRPET a seguito di presentazione di nota di addebito di UNISI contenente gli estremi per effettuare il versamento.

Il contributo erogato da IRPET a UNISI costituisce supporto alle attività istituzionali di UNISI, non confluisce nei proventi delle attività svolte da UNISI sul mercato ed è erogato con la sola finalità di parziale ristoro per i costi di personale e struttura sostenuti da UNISI.

Il contributo non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del DPR 633/72, in quanto correlato ad attività rientrante nei compiti istituzionali di IRPET e UNISI.

### **Art. 6**

#### **Durata**

La presente Convenzione decorre dalla data della sua stipula ed ha termine il 30.06.2017.

Resta salva la possibilità di rinnovo della Convenzione laddove il progetto preveda ulteriori sviluppi.

A cura dei coordinatori del gruppo di lavoro di cui al precedente art. 2, saranno effettuate verifiche periodiche dell'attività in corso, al fine di apportare al programma gli eventuali correttivi necessari.

**Art. 7**  
**Riservatezza**

IRPET e UNISI si impegnano a trattare con l'adeguata riservatezza le informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite in forza dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 196/2003 e succ. modifiche ed integrazioni, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", alle normative e regolamentazioni regionali in materia di riservatezza, e nel rispetto delle disposizioni regolamentari e dei pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia.

**Art. 8**  
**Controversie**

IRPET e UNISI si impegnano ad improntare i propri rapporti alla massima lealtà e correttezza, evitando qualsiasi comportamento od azione che possano risultare lesivi per ciascuna delle Parti, regolando, attraverso specifici accordi, ogni questione che dovesse insorgere fra le medesime.

Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

**Art. 9**  
**Spese di Convenzione**

La presente Convenzione, redatta in un unico originale in formato digitale (ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/1990), assolve l'imposta di bollo sin dall'origine ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per IRPET  
Dott.ssa Patrizia Lattarulo

Per UNISI  
Prof. Stefano Maggi

## Allegato A

### **PROGETTO TECNICO**

La valutazione delle esternalità ambientali seguirà la metodologia dei benefici trasferiti e impiegherà valutazioni economiche realizzate in Italia negli ultimi 20 anni. Gli impatti ambientali saranno inizialmente definiti in maniera generica in suolo, aria e acqua e successivamente classificati seguendo le più recenti classificazioni dei servizi ecosistemici (Giupponi et al 2009)<sup>1</sup>.

La classificazione gerarchica delle esternalità ambientali consentirà di ottenere stime economiche con livelli di precisione diversi. Nel caso più generale le stime degli impatti saranno derivate da impatti economici calcolati a livello regionale o sub-regionale (es. Acqua e suolo). Successivamente gli specifici servizi ecosistemici saranno invece valutati con varie procedure di benefici trasferiti. Una caratteristica, ormai riconosciuta importante per le esternalità ambientali, è la collocazione spaziale che le rende più o meno rilevanti nella valutazione dei progetti. Infatti come discusso dettagliatamente in Fisher et al (2009)<sup>2</sup> la localizzazione dei servizi ecosistemi influenza direttamente la stima dei benefici ambientali. Intuitivamente, ridurre la copertura forestale in presenza di molte altre foreste potrebbe avere un impatto ambientale moderato, al contrario l'ultima foresta rimasta potrebbe comportare perdite sostanziali e spesso irreversibili. Pertanto un aspetto importante della valutazione economica delle esternalità ambientali sarà la componente spaziale.

#### **AZIONI:**

- 1) Disposizione di una banca dati: Partendo da una classificazione degli impatti ambientali in globali e locali (ovvero impatti con o senza componente spaziale) e in generici e specifici sarà definita una banca dati dove la valutazione monetaria degli impatti ambientali saranno standardizzati a singola unità fisica. Pertanto per impatti sul territorio la stima economica sarà espressa ad ettaro e terra' conto della collocazione spaziale dell'esternalità analizzata. La banca dati fornirà le stime economiche per unità di esternalità ambientale, assumendo che l'utilizzatore della piattaforma SDF dispone delle unità fisiche dell'impatto.
- 2) Revisione della letteratura per identificare gli studi di valutazione economica delle esternalità ambientali che costituiranno la fonte dei dati per applicare le metodologie di benefici trasferiti basati sui prezzi ombra
- 3) Per ogni studio economico inserito nel database sarà identificata la collocazione geografica e l'estensione spaziale degli effetti così da poter calibrare le stime trasferite
- 4) Diverse procedure di trasferimento saranno predisposte nella banca dati e testate in casi studio ad hoc.
- 5) La banca dati avrà una struttura modulare così da consentire un'aggiornamento costante e un livello di precisione maggiore al crescere del numero di studi primari inseriti nella banca dati

---

<sup>1</sup> Giupponi, Carlo, Silvana Galassi, and Davide Pettenella. (2009). "Definizione del metodo per la classificazione e quantificazione dei servizi ecosistemici in Italia." *MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA* (a cura di), *Progetto Verso la Strategia Nazionale per la Biodiversità: i contributi della Conservazione Ecoregionale*, Roma

<sup>2</sup> Fisher et al 2009. Defining and classifying ecosystem services for decision making. *Ecological Economics*, Volume 68, Issue 3, 15 January 2009, Pages 643–653

## **PIANO DEI COSTI**

Attività di collaborazione tra IRPET e UNISI per lo sviluppo di un sistema informativo su indicatori di sostenibilità ambientale

<b><u>A. Oneri a carico di IRPET.</u></b>		
Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior	euro	8.000
Di cui dirigenti		5.000
Di cui ricercatori		3.000
Contributo finanziario		7.000
<b>Totale oneri a carico di IRPET</b>	euro	15.000,00
<b><u>B. Oneri a carico di UNISI</u></b>		
Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior	euro	10.000
Di cui ricercatori senior		6.000
Di cui ricercatori junior con competenze specialistiche		4.000
Costi per l'uso di strutture e attrezzature	euro	5.000
<b>Totale oneri a carico di UNISI</b>	euro	15.000,00
<b>Totale oneri attività di collaborazione</b>	euro	15.000,00